

Italia Nostra e il maxi-appalto sui rifiuti: «Perché c'era solo la Gesenu?»

— PERUGIA —

IL SUPER APPALTO da 853 milioni per la gestione e la raccolta dei rifiuti nei 23 Comuni dell'Ato2, vinto nei giorni scorsi da un'associazione d'impresе guidata da Gesenu, piace poco a Italia Nostra. La Gesenu e le sue consociate gestiranno l'immondizia perugina sino al 2024 e il presidente dell'associazione ecologista, Urbano Barelli, si chiede: «Quali saranno i risultati? Quali i costi per i

cittadini? La Gesenu ha vinto una delle gare pubbliche più importanti mai indette in Umbria. 853 milioni e 430 mila euro con i quali si è aggiudicata per i prossimi quindici anni la gestione dei rifiuti per la zona del Perugino. Un affare enorme che pone una serie di pesanti interrogativi: è un caso che l'unica partecipante sia stata la Gesenu? Perché si è proceduto alla gara prima dell'approvazione del nuovo Piano regionale dei rifiuti? Perugia è tra le cit-

tà più care del Centro Nord per la tariffa sui rifiuti: rimanendo la Gesenu a gestire il sistema, la tariffa diminuirà?».

Aggiunge Barelli: «Nel capoluogo, negli ultimi due anni, la raccolta differenziata è diminuita ed è ben al di sotto della percentuale stabilita per legge e per la quale si paga l'addizionale del tributo: rimanendo la Gesenu che succederà alla raccolta differenziata? Si può affidare il servizio dei rifiuti ad una società che ha port-

tato a tariffe care, a riduzione della raccolta differenziata e, per di più, il cui direttore generale ed il responsabile dell'impianto di Pietramelina sono stati condannati in primo grado per aver inquinato il torrente Mussino? Queste ed altre domande porremo nel corso della partecipazione di lunedì 6 per discutere del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti davanti alla II Commissione e in un prossimo incontro pubblico».

L'INIZIATIVA

Monia Ferranti negli Urp ascolta i cittadini

— PERUGIA —

COMINCIA domani alle 9 all'Ufficio di relazione con il pubblico in piazza Matteotti (Logge dei Lanari) il faccia a faccia dell'assessore all'Anagrafe del Comune Monia Ferranti con i cittadini. Si tratta di una serie di appuntamenti che andranno avanti per due settimane per capire se gli utenti sono soddisfatti dei servizi che offre il Comune, quali sono i problemi, come migliorare l'offerta, in che modo cercare di ridurre ulteriormente i tempi di attesa agli sportelli. Domani dalle 9 alle 11 appuntamento dunque alle Logge dei Lanari, poi dalle 11 alle 13 all'ufficio Anagrafe di via Scarlatti. L'assessore, in sostanza, cercherà di comprendere in prima persona — insieme allo staff degli Urp — cosa chiede la gente, quali esigenze abbia e sarà pronto perché no ad ascoltare eventuali lamentele. «L'Urp da sempre rappresenta la porta d'ingresso principale del cittadino per il Comune di Perugia — spiega Ferranti —. Luogo di servizi di informazioni e di incontro, diverrà in questi giorni un luogo di proposte formulate in prima persona dai cittadini, che vorranno sottoporle direttamente all'amministrazione. Saremo lì ad ascoltare per un'intera giornata i suggerimenti e i consigli che gli utenti vorranno fornirci nella speranza di far crescere e migliorare il servizio». Dopodomani l'assessore sarà dalle 9 alle 11 a Ponte San Giovanni e dalle 11 alle 13 a Ponte Felcino.



L'INTERVENTO Sono stati i carabinieri ad arrestare l'anziano per violazione degli obblighi nei confronti della famiglia

CITTA' DI CASTELLO

Violenze in casa Anziano nei guai

L'uomo fermato dai carabinieri

di FABRIZIO PALADINO

— CITTA' DI CASTELLO —

ANCORA violenze tra le mura domestiche. L'ennesimo, inquietante episodio ha avuto come scenario un'abitazione nel Tifernate, con i carabinieri della locale Stazione che hanno proceduto a dare corso all'ordine di esecuzione in carcere emesso dal tribunale ordinario di Perugia. Il giudice, dottor Federico Centrone, ha firmato l'ordine restrittivo nei confronti del sessantacinquenne I.M. a seguito di una sentenza emessa dalla sezione distaccata del tribunale di Città di Castello; nella nota ufficiale dell'Arma viene evidenziato che l'anziano — conosciuto da tempo dalle forze di polizia per reati di vario genere — si è reso responsabile della violazione degli obblighi di assistenza familiare.

A quanto pare, I.M. nel tempo avrebbe accumulato varie pendenze, tra queste ci sono pure i maltrattamenti in famiglia e la mancata corresponsione degli alimenti nei confronti dei congiunti.

Insomma, l'ennesima storia caratterizzata da episodi di violenza che si è conclusa — per ora — nel tardo pomeriggio di sabato quanto l'indagato è stato fermato dai militari dell'Arma guidati dal comandante della Stazione tifernate, maresciallo Fabrizio Capalti.

UNA VICENDA, quella di Città di Castello, che segue di poche ore quella, ben più drammatica, venuta alla luce a Sangemini, con un

LE ACCUSE Ordine restrittivo per maltrattamenti Violata anche l'assistenza familiare

venditore ambulante arrestato perché teneva segregata la moglie in casa e ai figli negava cibo e medicine. Per dodici anni l'uomo aveva tenuto praticamente segregati nella loro casa la giovane consorte e per lungo tempo anche i

tre figli, due maschi e una femmina tra i 5 e i 7 anni; privando i familiari dei necessari mezzi di sostentamento (nonostante ne avesse la possibilità economica), dei medicinali e delle cure mediche.

E CON LE ACCUSE di riduzione in schiavitù e maltrattamenti in famiglia, gli agenti della squadra mobile hanno fermato un marocchino di 65 anni, S.G., venditore ambulante già noto alle forze dell'ordine.

BASTIA UMBRA INCIDENTE

Va fuori strada in auto Ferito un giovane

— BASTIA UMBRA —

UN DICOTTENNE di Rivortorto di Assisi si è ferito in modo preoccupante in un incidente accaduto l'altra sera in via Gramsci, a Bastia Umbra. È stato trasportato al Santa Maria della Misericordia da un'ambulanza del 118 del nosocomio assisano per verificare l'entità del violento trauma alla schiena e per una ferita al volto. L'auto su cui viaggiava il ragazzo è finita fuori strada, ribaltandosi, con il ragazzo che è rimasto intrappolato fra le lamiere. Il sinistro pochi minuti prima della mezzanotte. Il giovane era alla guida di una Peugeot 106 lungo via Gramsci in direzione Bastia — Centrale Umbra. Per cause in corso di accertamenti da parte dei carabinieri, la macchina è uscita di strada, cappottando. Subito sono scattati i soccorsi al diciottenne rimasto incastrato fra le lamiere; il personale del 118 e i pompieri sono riusciti a tirarlo fuori dall'abitacolo. Visto il quadro clinico, il rivortortese è stato trasportato all'ospedale regionale di Perugia per accertamenti. I rilievi e gli accertamenti sul sinistro, accaduto in una strada non nuova a simili episodi, sono stati compiuti dai militari dell'Arma del comando Compagnia di Assisi.

MALTEMPO TRENTA INTERVENTI

Incendi e alberi pericolanti Vigili del fuoco al lavoro

— PERUGIA —

GIORNATA difficile per i vigili del fuoco della provincia di Perugia impegnati a causa del maltempo che si è abbattuto nella regione.

Sono stati oltre una trentina gli interventi messi in atto da Perugia a Spoleto. Il centralino dei pompieri di Madonna Alta è stato preso letteralmente d'assalto da decine di cittadini anche a causa dello stato di 'incuria' — fanno notare i vigili — in cui spesso vengono tenute giardini, strade e abitazioni.

Ed è così che i pompieri sono intervenuti per incendi di cassonetti, per alberi o rami pericolanti e per camini 'crollati'.

In molti casi hanno preso fuoco le canne fumarie dei camini perché spesso non vengono ripulite e i residui sono facilmente infiammabili.

I vigili fanno notare che a creare i maggiori problemi in questa domenica di primavera non sono stati i violenti acquazzoni ma piuttosto il vento forte che ha soffiato per quasi l'intera giornata.

ANNIVERSARIO

30 - 3 - 1998 30 - 3 - 2009

I genitori e il fratello GIANCARLO ricordano

Paola Galvanin

a quanti La conobbero. S.S. Messe di suffragio vengono celebrate a S. Vittore Soave (Verona). Perugia, 30 marzo 2009